

VareseNews

Busto Arsizio, missione compiuta. Un argento che vale oro

Pubblicato: Venerdì 12 Giugno 2015



Missione compiuta, con un giornata d'anticipo. Come a offrire la possibilità alla città di presentarsi in piscina con un abbraccio vigoroso e sereno per i draghi. **Perché l'obiettivo è raggiunto: il secondo posto** che significa orgoglio e porte aperte al futuro.

Il punteggio messo a segno dalla Busto Pallanuoto Renault Paglini ha un impatto duplice. **Da una parte conferma il valore immenso dei ragazzi**, che sono sì separati da sette punti dalla capolista, ma si sono lasciati alle spalle l'avversario al terzo posto – Varese – con otto, sonori punti di distacco. Dall'altra non può da solo far capire i sacrifici e la dedizione degli atleti bustocchi. Le difficoltà incontrate – prima di tutto la impossibilità ad allenarsi sempre tutti insieme – trasformate in un'occasione per diventare sempre più concentrati e capaci di dare il meglio nelle condizioni esterne.

Gojko Separovic è soddisfatto e non potrebbe essere altrimenti. Tra l'altro sorride, «in quattro campionati diversi abbiamo conquistato il secondo posto – e continua – Comunque la partita di sabato contro Milano 2 è stata una valanga di gol, poteva essere il record, ma a un certo punto ci siamo fermati».

Questo per rispetto. E anche per mettersi alla prova tutti: «Saporoso pareva un toro impazzito, aveva il fuoco addosso, era giusto però che ciascun ragazzo avesse la sua chance».

E' questo lo spirito di Busto, che ha sfoderato i campioni di sempre e i nuovi talenti, con uguale fiducia, durante il campionato di serie C. **Separovic si conferma sportivo fino in fondo, facendo i complimenti ai neo promossi:** «La classifica rispecchia la qualità delle squadre. Per quanto riguarda Monza, se lo merita, questo primo posto. I giocatori sono rimasti compatti tutto l'anno e hanno avuto due rinforzi dalla serie B».

Sabato ultima partita in casa. **E il futuro?** «I giochi per questa stagione sono fatti, per l'avvenire cosa sarà non si sa» risponde il coach. D'accordo con **il presidente Giorgio Bianchi**. Quest'ultimo commenta a sua volta: «Godiamoci questo risultato. Quest'anno abbiamo dato il massimo in acqua, in condizioni non ottime per giocare».

Il pensiero corre a ogni incontro, a ogni ostacolo, per lo più superato brillantemente, ma preceduto dalla preoccupazione dell'assenza del tale giocatore o dell'allenamento che era stato parziale, per motivi di lavoro di diversi ragazzi. **Non è stata una cavalcata spensierata**, bensì un'occasione per ciascuno di crescere e far crescere la squadra.

Bianchi è fiero dei suoi draghi: «Ci credevano, non sono mai entrati in piscina tanto per giocare. Volevano raggiungere un obiettivo serio e ce l'hanno fatta». Quelli che tutti hanno temuto e rispettato, quelli che si sono fermati contro gli invincibili monzesi, ma riprendendo con uguale tenacia a combattere una volta visto sfumata ogni possibilità per la cima della classifica.

Per questo motivo, **sabato 13 giugno alle 19, contro la Canottieri Milano**, in piscina Manara gli atleti meritano un regalo speciale per il gran finale: la presenza massiccia dei bustocchi.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it